Le immatricolazioni nei primi 9 mesi del '70

Oltre un milione di auto nuove

Oltre un milione di autoveicoli «nuovi di fabbrica» — esattamente 1 170 798 immatricolati con un aumento del 4 21 % rispetto al gennaio/settembre dell'anno precedente — sono stati iscritti al pubblico registro automobilistico nei primi nove mesi del 1970

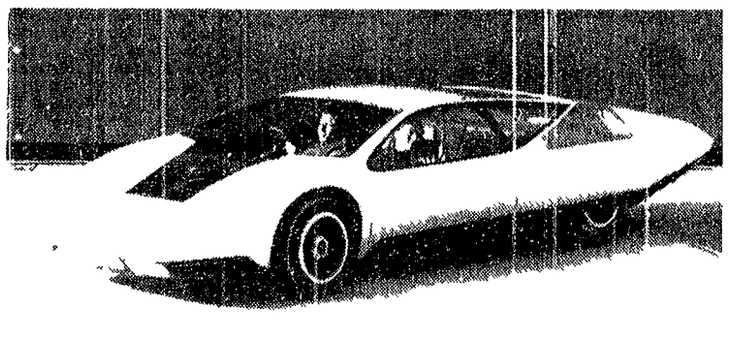
La ripartizione secondo i primi dati dell'ACI è la seguente 1 032 891 autovetture (+ 5 63 rispetto ai primi nove mesi del 69) 2 901 autobus (— 1 16) 61 143 autoveicoli industriali (— 2 95 per cento) 71 960 motoveicoli (— 1 36)

Il mese di settembre ha contribuito ai totali con un complesso di 102 141 autoveicoli nuovi iscritti al PRA (— 4 4 58 rispetto il settembre 1969) così ripartiti 87 mila 786 autovetture (+ 5 1 96 per cento) 161 autobus (+ 3 87) 6 365 autoveicoli industriali (+ 17 78 %) 7 529 motoveicoli (+ 6 95 %)

Da sottolineare che questi ultimi aumenti riflettono solo in parte la reale situazione in quanto nel settembre dello scorso anno il numero delle immatricolazioni è risultato inferiore a quello delle vendite per la mancata iscrizione al PRA dei veicoli a causa di uno sciopero del personale

Uno dei prototipi del Salone di Londra

Una proposta della Vauxhall



Al Salone automobilistico di Londra, mentre sono state poche le novità della produzione di serie, sono stati presentati numerosi modelli di autovetture avveniristiche La Vauxhall, consociata inglese della General Motors, ha, ad esempio, presentato sette modelli migliorati della ormai nota «Viva» e accanto ad essi la «Vauxhall s SRV» Si tratta di un prototipo di vettura a 4 posti e a 4 porte che rappresenta una «summa» delle ricerche di stile e di sicurezza condotte dalla Casa inglese Il prototipo (nella foto) è stato molto ammirato, ma è chiaro che è assai improbabile possa arrivare alla linea di montaggio Rimarrà una proposta di stile

Cervello elettronico contro i ladri d'auto a New York

I ladri d'automobili che in media rubano ogni giorno a New York oltre sette cento vetture hanno un nuovo «nemico» un «cervello elettronico» che in tre secondi fornisce precise informazioni — targhe numeri di serie dei motori colore ed altre caratteristiche — su ogni vettura la cui «scomparsa» sia stata segnalata dai proprietari

Installato nella sede del comando centrale della polizia di New York il «computer» contiene oltre 130 000 dati concernenti anche migliaia di altri oggetti rubati come televisori radio orologi macchine fotografiche e registratori che sono identificabili mediante i rispettivi numeri di serie

Sarà presentata dalla Sipla al Salone nautico di Genova

Una barca per le scuole veliche

Le caratteristiche del nuovo «Meteor Sport» - Lo scafo è inaffondabile - Facile la manovra

Nell'avvicinarsi dell'apertura dei saloni nautici anche i cantieri navali, come le case automobilistiche, fanno cadere i teloni che coprono le ultime novità Questa volta è la SIPLA (Società italiana plastica) di Forlì che presenta l'ultima novità il «Meteor Sport» una imbarcazione adatta per scuole veliche

La SIPLA che ha cominciato la sua attività nel 1960 con la costruzione di manufatti per l'industria nel 61 iniziò la costruzione della sua prima barca la «Cristina», una imbarcazione a carena tradizionale in due versioni a motore e a vela adattissima per tutti coloro che vogliono iniziare a dedicarsi allo sport nautico

Dopo innumerevoli esperienze con diversi tipi di resine e sostanze coloranti, per poter controllare il grado di invecchiamento nel 66 venne costruito il «Flying Junior» Nel 1968 la SIPLA si presentò per la prima volta al Salone Nautico di Genova, iniziando così una vera e propria attività nel campo della nautica

I risultati furono soddisfacenti nel 1968 furono costruite 450 imbarcazioni, nel 1969, 580, nel 1970 le imbarcazioni costruite e vendute sono già state 800

Al Salone di Genova, a gennaio del 1971, oltre al «Cristina M », «Cristina II», al «Weekend 350 e 400 Lux», al «Flying Junior Sport e Lux», al «Meteor Regata» al «Meteor Deriva» sarà presentato appunto il nuovo «Meteor Sport»

Progettato da E G Van De Stadt su suggerimento di Bertrand Lafitte, capo costruttore a Gierans il «Meteor Sport» è lungo ft 6 00 metri lunghezza di galleggiamento m 5 20 ed è largo m 2 13 Può ospitare otto persone in quanto le dimensioni del pozzetto sono m 2 7 x 1 40 E autoradrizzante grazie alla deriva mobile zavorrata di kg 130 è manovrabile col solo sforzo di 1 kg ed è autovotante avendo il pagliolo più alto della linea di galleggiamento di cm 8 a pieno carico

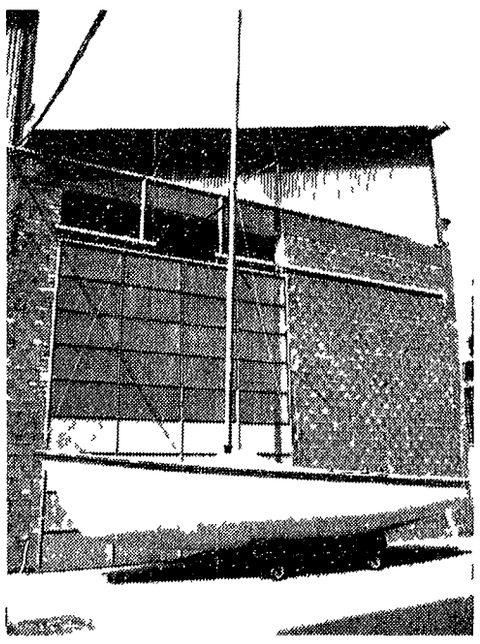
Tutte le manovre dell'albero si possono eseguire rimanendo nel pozzetto

La velatura è la seguente randa mq 9 55, fiocco mq 8 35 genoa mq 12 tormentina mq 4 04 spinnacher mq 26

Per il suo pescaggio minimo a deriva issata è facilmente trainabile in spiaggia con l'ausilio di tubi gonfiabili Inaffondabile per la riserva di galleggiamenti in espanso, inserito fra lo scafo e il pozzetto il «Meteor Sport» è realizzato con materiali inalterabili, escluse le panche di legno smontabili, e non necessita quindi di manutenzioni Ha numerosissimi ripostigli accessibili ai lati del pozzetto adatti a contenere tutti gli accessori indispensabili per la sicurezza in mare

Il «Meteor Sport» — nella foto sotto — che può essere anche equipaggiato con un motore HP 1/6 è — come si diceva — una imbarcazione studiata in ogni minimo particolare per essere adattata come barca per scuola velica

B B



Spesso è colpa del motore se il «fluid drive» dà fastidi

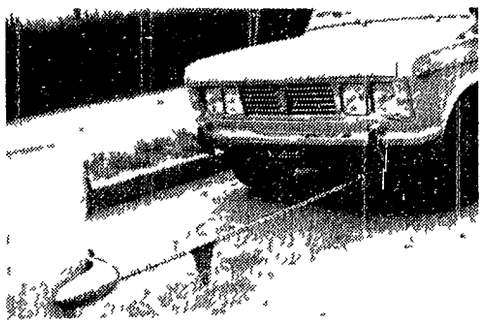
Chi possiede un'auto a «fluid drive» ovvero a trasmissione automatica può ad un certo momento riscontrare che le marce non si innestano come dovrebbero Non è detto che la causa — come si è portati a pensare — risieda nel meccanismo stesso di trasmissione potrebbe dipendere da fattori apparentemente estranei

Un motore che non sia perfettamente a punto può influire in modo negativo sul funzionamento della trasmissione, perchè non sviluppa la coppia necessaria durante l'accelerazione

In effetti — fanno rilevare i tecnici della Champion — le trasmissioni automatiche sono calibrate in modo da passare da un rapporto ad un altro al momento in cui si registrano la velocità e la coppia più adatte Senonchè in un motore imperfetto la coppia necessaria ad una data velocità può non coincidere con i punti prestabiliti dal costruttore per il cambio di rapporto Può accadere che il motore giri più velocemente del normale o può assumere un ritmo irregolare con conseguente giudà a sbalzi

In questo caso il miglior rimedio è una buona messa a punto del motore specie se questo ha funzionato per 5 o 6 mesi senza controlli dell'accensione delle candele e del carburatore

Un accessorio utile: la corda per il traino



Molti automobilisti sono soliti portare in macchina aggeggi di ogni tipo ma sono pochi coloro che hanno a bordo della loro vettura un accessorio che può rivelarsi utilissimo la corda per il traino Quella della foto è una corda in Moraklon prodotta dalla Cavalieri che consente un traino senza strappi Munita di un facile sistema di aggancio e di bandierina di segnalazione e in vendita presso gli autoaccessori a prezzi varianti dalle 1 200 alle 1 800 lire

Le automobili più vendute in Italia

La «500» ancora in testa

La Fiat «500» rimane l'autovettura più venduta in Italia Nei primi tre mesi del 1970 ne sono state immatricolate 78 006 unità che rappresentano il 21 78 del totale La «500» è seguita al secondo posto secondo le statistiche dell'ACI dalla Fiat «128» con 31 881 immatricolazioni pari al 10 92 % del totale

Nei posti successivi della graduatoria si trovano la Fiat «850» con 28 756 unità immatricolate corrispondenti al 9 13 del totale la Fiat «124» con 21 143 unità pari al 6 81 la NSU (Prinz IV) 12 411 (3 91) l'Alfa Romeo «Giulia 1300» 11 781 (3 74) la Ford «Escort» 9 798 (3 11) la Simca «1100» 9 667 (3 07) la Innocenti «Mini Minor» 8 478 (2 68) la Opel «Kadett 1100» 8 31 (2 64 %) e quindi gli altri tipi

Dal 1971 in Ungheria assicurazione obbligatoria per tutti

Con il 1971 entrerà in vigore in Ungheria l'assicurazione obbligatoria per le automobili All'obbligo si terranno tenuti anche gli automezzi della amministrazione statale che attualmente non vengono assicurati La misura è stata decisa di fronte all'aumento del numero degli incidenti

I danni provocati da incidenti automobilistici sono saliti in un anno del 13 per cento a Budapest e del 30 per cento nel resto del Paese I danni per incidenti in cui sono state coinvolte automobili straniere sono aumentati del 25 per cento

L'assicurazione ungherese è riconosciuta sul territorio italiano austriaco tedesco occidentale e francese sono in corso trattative per il riconoscimento in altri otto Paesi europei

Attualmente in Ungheria sono molto diffusi due tipi di assicurazione quella per i danni causati a terzi e quella per i danni subiti per propria responsabilità Verrà resa obbligatoria quella per i danni causati a terzi costo sui 500 fiorini pari ad un quinto di un salario mensile medio

A B

Rubrica a cura di Fernando Strambaci

A chi e a che cosa serve «Canzonissima»?

Buoni affari per la Rai e le case discografiche

Come spettacolo televisivo non è né riuscito né fallito: semplicemente, non esiste

La nuova formula di «Canzonissima» — i cantanti che gareggiano a coppie può unitamente al «battage» pubblicitario che accompagna la manifestazione stare alla base delle circa centotrentamila cartoline-voto in più inviate quest'anno dal pubblico rispetto alla prima puntata dello scorso anno Certo anche la mancanza della pesante cornice degli orpelli con pretese «spettacolari» delle passate edizioni gioca a favore di «Canzonissima» 70 Che non si può certo definire uno spettacolo televisivo (in tal senso non è né riuscito né fallito) lo spettacolo non esiste, in cambio tutta la trasmissione viene ad essere in funzione della gara canora, fin da questo primo ciclo

Il che cade come il cacio sui maccheroni per un'industria del disco che accusa il peso di una rilevante indifferenza del pubblico che neppure l'ultima Mostra di Venezia in fondo, è riuscita sostanzialmente a smuovere Basti dire che oggi un disco 45 giri di successo che tiene, cioè il primo posto nelle classifiche per qualche settimana, vende fra le 200 e le 300 mila copie, invece del mezzo milione di un anno fa Questo fenomeno aprendo una breve parentesi ha portato di qualche tempo a parlare di una grave crisi del disco in realtà accanto a un'effettiva contrazione del mercato, c'è in concomitanza pure una trasformazione dello stesso

L'Italia cioè si sta lentamente allineando a quanto già avvenuto in molti altri Paesi dove il pubblico acquista più LP 33 giri che dischi 45 giri (ne va trascurato il netto incremento dei nastri se ne sono venduti un milione in Italia, in soli sei mesi).

«Canzonissima» dunque con un suo più netto sapore di competizione canora, può venire incontro ai «bisogni» dell'industria del disco a differenza degli altri festival infatti questo ha il vantaggio di durare diverse settimane e di essere totalmente televisivo Naturalmente almeno in questa fase non vuol dire che *«Canzonissima» faccia vendere* più dischi qualcuno, come la scorsa settimana Little Tony ha «osato» presentarsi al primo appuntamento eliminatorio con una canzone nuova (sebbene ci fosse un atteggiamento contrario della RAI, che ha consigliato a tutti i partecipanti di presentare il «vin» un pezzo già di successo), il cantante romano è stato fra l'altro, anche fortunato, visto che a lui e alla sua partner Caterina Caselli è andata la vittoria della prima puntata La maggior parte degli altri cantanti peraltro preferisce non correre il rischio e puntare su più facili voti con un pezzo già nelle orecchie del pubblico (così sabato sera, Patty Pravo anzichè per la troppo recente «Solitudine» ha optato per la più affermata «Per te»)

In ogni caso la prima fase di «Canzonissima» e anche in funzione delle successive dove, già a partire dalla seconda si lanceranno canzoni nuove ed è in quell'occasione che «Canzonissima» potrà rendere gli attesi buoni servigi al disco anche se già ora s'assiste il caso di Nicola di Bari il cui «Vagabondo» benchè sfortunato nell'ambito della gara è improvvisamente balzato al settimo posto, la settimana corsa dal ventitreesimo all'undicesimo posto nella classifica dei dischi più venduti

Sulle case discografiche si aspettano molto da «Canzonissima» questo spettacolo è anche un'occasione abbastanza giocata dalla RAI per assicurarsi sempre meglio l'egemonia *sia il primo* poi il monopolio dei festival canzonettistici nonostante questi ultimi cerchino di difendersi con le uniche armi Celentano e l'Festival di Sanremo Mediolanum di un festival e solo lo dire televisivamente nella trasmissione televisiva ed scegliendo lo sanno benissimo e la RAI l'ha già ben capito

Intanto dopo due puntate il «cast» dei 30 concorrenti conta tra chi metà femmine e non è stato ancora completato la voce femminile manca ancora tutta collezione tratta e Celentano Cinquetti in alto la [illegible] ancora alcune voci in chiaro anche per la [illegible] di Domenico Modugno [illegible] per [illegible] e Renato Rascel entrambi impegnati in teatro Corre a correre una volta il nome di [illegible] Morandi che detiene il record di Canzonissime vinte [illegible] chi sommando un finale [illegible] discendente [illegible] tra Morandi Ranieri naturalmente Villa Ancora un peso per la quarta la quinta puntata tra Fabio Bobby Solo sarebbe stato portato alla quinta assieme a Mina Rettano e ad una delle diverse [illegible] che attendono di venire [illegible]

d. i.

ROMA — Mirna Doris e Gianni Nazzaro i vincitori della seconda puntata di «Canzonissima» sorridenti dopo il verdetto che li ha favoriti sugli altri concorrenti

Con «Madre Courage» un risultato significativo

MILANO 19 ottobre

Il Teatro Stabile di Genova ha terminato oggi il suo ciclo di rappresentazioni di «Madre Courage» di Brecht al teatro di via Manzoni Nell'intera stagione di 27 giorni l'incasso complessivo è stato di L 50 221 500 con una media per recita di L 1 860 159 In particolare negli ultimi 10 giorni lo spettacolo ha registrato un incasso di L 25 milioni 110 900 con una media per recita di L 2 511 090

Questi dati implicano non soltanto che il Manzoni ha regolarmente venduto pressochè al 100 per cento i propri posti ma anche che moltissimi spettatori milanesi non hanno potuto assistere allo spettacolo

Incontro scuola-TV alla RAI di Milano

MILANO 18 ottobre

Si è tenuto nei giorni scorsi presso il Centro produzione TV della RAI di Milano, un incontro di presidi ed insegnanti di scuola media e media superiore intorno ai problemi posti dalla televisione scolastica

Alla riunione di oggi a Milano hanno preso parte il direttore del Centro di produzione della RAI, Giorgio Vecchietti, il vice direttore Gianfranco Pettenini, il sovrintendente agli studi per la Lombardia prof Achille De Paolis altri provveditori presidi e un centinaio di insegnanti della regione nonchè i responsabili provinciali dei Centri Provinciali Sussidi Audiovisivi

Una lettera all'«Avanti!»

Cineasti del PSI contro il decreto sull'Ente cinema

Contestate le affermazioni del responsabile della commissione culturale del partito

Alcuni cineasti iscritti al Partito socialista italiano — della cui commissione cinema sono componenti — sono intervenuti nella polemica sul «decretino» Piccoli per l'Ente gestione cinema inviando una lettera all'*Avanti!*, che la ha pubblicata ieri

Ecco il testo della lettera

«Caro *Avanti!*, abbiamo letto con molto stupore sulle tue colonne il commento del compagno Finocchiaro responsabile della commissione cultura del PSI, al documento dei sessantuno cineasti a proposito del decreto Piccoli

«Come cineasti e come membri della commissione cinema del Partito socialista ci sentiamo in diritto e in dovere di rispondere

«1) Confermiamo che il decreto Piccoli non è un parto della fantasia dei sessantuno firmatari Esso esiste dall'8 ottobre 1970 in seguito all'accordo fra i rappresentanti dei quattro partiti di governo e sin da quella data era conoscenza delle commissioni cinema degli altri tre partiti Soltanto indirettamente siamo riusciti a prendere visione del progetto di decreto (tra l'altro il ministro lo ha inviato ad una delle associazioni autori), ed essendoci accorti che esso era nocivo al cinema e lontano dalle indicazioni politiche fornite dalla commissione di cui facciamo parte ci siamo affrettati — insieme ad altri compagni — a chiedere la convocazione della commissione la quale è bene non dimenticarlo è un organo di lavoro e non di consultazione Ma il compagno Finocchiaro ha respinto per due volte la nostra richiesta e noi non abbiamo potuto fare altro che manifestare il nostro dissenso sul decreto in un documento unitario firmato da sessantuno autori

«2) La sera di giovedì 15 ottobre dopo la decisa presa di posizione dei cineasti l'on Piccoli ha convocato i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali (CGIL, CISL UIL) per comunicare le modifiche che improvvisamente aveva deciso di apportare al decreto, modifiche che si riferiscono a tre punti fra i tanti che avevano suscitato dissensi e cioè il principio censorio (cinema per i giovani) gli insufficienti poteri dell'Ente (indicati come generi camente «effettivi») la forma corporativa adottata per la partecipazione dei sindacati al consiglio d'amministrazione dell'Ente (attraverso dipendenti dell'Ente stesso)

«Le modifiche proposte dal ministro Piccoli hanno questi scopi eliminare l'equivoco riferimento al cinema per i giovani definire i poteri dell'Ente come *decisionali* sostituire il termine *dipendenti* col termine *lavoratori* (un contentino che serve ad escludere i dirigenti dal consiglio d'amministrazione ma al tempo stesso anche le tre confederazioni e quindi a mantenere il pasticcio corporativo)

«Non bastano certo queste modifiche a farci mutar opinione sul decreto il quale a nostro avviso, è tutto sostanzialmente da respingere perchè ha mantenuto tutti gli altri punti negativi sopra il tutto quelli relativi ai criteri di economicità e ai finanziamenti sui quali non possiamo accontentarci della parola di Piccoli

«Il compagno Finocchiaro nella sua lettera affermava che quei tre punti tanto discussi non erano mai stati inseriti nella bozza di decreto e che gli autori si basavano su false informazioni Invece il ministro Piccoli ha confermato — proprio con le tre modifiche — che il decreto esisteva e che conteneva i tre punti fantasma come noi li avevamo indicati

«Ma l'emozionante seduta del 15 ottobre si è conclusa con un ultimo e più significativo gioco di prestigio il ministro ha depennato gli autori italiani dagli organi consultivi dell'Ente infliggendo così la sua isterica punizione ai sessantuno firmatari e ai loro colleghi

«3) C'è ancora un rispetto politico e di partito che non possiamo trascurare Il compagno Finocchiaro teorizza la partecipazione dei lavoratori alla direzione delle aziende ma imbastisce a una commissione di lavoro di esprimere un parere che non è certo meno onesto e disinteressato del suo costringendo per la prima volta in tanti anni i cineasti socialisti a manifestare pubblicamente il loro punto di vista che in seno al partito non aveva più diritto di cittadinanza

«Il compagno Finocchiaro lascia poi intendere che la presa di posizione degli autori socialisti sia un atto contro il PSI Noi respingiamo siffatta interpretazione della nostra iniziativa sappiamo bene che il PSI non considera atti ostili le libere opinioni dei militanti Il nostro scopo era e resta quello di evitare gravi errori di scelta che si schiaccino di ciente una minaccia mai esistita prima fra il PSI e il mondo del cinema

«Il compagno Finocchiaro spezza infine una lancia contro chi semina diffidenze verso uomini e partiti che pure hanno interesse a mantenere legami profondi con il mondo della cultura Noi riteniamo che questi legami debbono essere mantenuti interpretando le reali esigenze del mondo della cultura e consentendo agli intellettuali di esprimere la propria opinione L'inaccettabile perciò che un dirigente socialista giudichi gli autori italiani come degli incoscienti disposti a stilare la propria firma sottoscrivendo con scarso senso di cautela e minor minore valutazione critica qualsiasi pezzo di carta venga messo sotto il loro naso Grazie per l'ospitalità Age Nicola Badalucco Mario Camerini Luigi Comencini Marco Leto Ruggero Maccari Furio Scarpelli Ettore Scola, Vittorio Sindoni

La lettera inviata all'Avanti! dai nove cineasti socialisti è eloquente non solo denuncia l'esistenza di un profondo dissenso sul decreto Piccoli in seno alla commissione cinema del PSI ma rivela che nelle trattative intercorse fra i partiti governativi il dottor Finocchiaro ha prescindendo qualsiasi consultazione con gli organi di partito competenti in materia di politica cinematografica

Comincia così a spiegarsi talune clamorose contraddizioni da noi sottolineate rispetto alla piattaforma programmatica del PSI [illegible] al potenziamento [illegible] di Stato [illegible] nazionale [illegible] della lettera e auspica [illegible] di una [illegible] non [illegible] [illegible] Avanti! non [illegible] [illegible] Piccoli [illegible] [illegible]

TELERADIO

lunedì 19

TV nazionale

13,00 Inchiesta sulle professioni

13,30 Telegiornale

17 00 Per i più piccini
Una notte un topo, Le avventure di Saturnino

17.30 La TV dei ragazzi
Immagini dal mondo Poly e il diamante nero Il nonno in luna

18 45 Tuttilibri

19 15 È arrivata una nave carica di

19,45 Telegiornale sport
Cronache italiane
Oggi al Parlamento

20 30 Telegiornale

21 00 1860
Con questo film di Alessandro Blasetti comincia un ciclo su cinema italiano e Risorgimento [illegible] del 1848 Blasetti circo di vedere [illegible] spedizione garibaldina [illegible] dal punto di vista della classe [illegible] film con le [illegible] grandi [illegible] emozioni di [illegible] Abba

22 20 Prima visione

22 30 Serenata
Telefilm tratto da un racconto del humorista sovietico Zoscenko

23 00 Telegiornale

TV secondo

21,00 Telegiornale

21,15 Il discorso di Claula
Con questo telefilm di Gianluigi Calderone si conclude la breve serie degli «sperimentali» diretti da giovani autori Il telefilm [illegible] attraverso l'incontro scontro di un «continentale» con un ragazzo siciliano muto in un villaggio dell'isola la realtà della Sicilia «esclusa» e oppressa

22 15 Centenario beethoveniano
I pianisti Fausto Di [illegible] e Francesco Maria Trabucco eseguono musiche di Beethoven

23 10 Bicentenario
[illegible] dell'arte [illegible] Maurizio Pollini [illegible]

Una scena di «1860»

Radio 1ª

Giornale radio - ore 7, 8, 10, 12, 13 14, 15, 17 20, 23,05, 6 Mattutino musicale, 6 54 Almanacco, 7,10 Taccuino musicale 7,30 Musica espresso, 7,45 Leggi e sentenze; 8 30 Le canzoni del mattino 9 Voi ed io 12,10 Contrappunto 12,43 Quadrifoglio, 13,15 Hit Parade 13 45 Io Claudio 14 Buon pomeriggio 16 Programma per i ragazzi, 16,20 Per voi giovani, 18,15 Tavolozza musicale 18 30 Album discografico 18,45 Italia che lavora, 19 L'Approdo 19,30 Luna park, 20,15 Ascolta si fa sera 20,20 Il Convegno dei Cinque, 21,05 e via discorrendo 21 45 XX Secolo 22,15 Il Centenario della nascita di Ludwig van Beethoven

Radio 2ª

Giornale radio ore 6 25 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 30 24 6 Il mattiniere 7 24 Buon viaggio 7 59 Canta Peppino Gagliardi 8 30 I protagonisti 9 Romantica 9 45 Gea della Garisenda 10 Poker d'assi 10 35 Chiamate Roma 3131 12 35 Alto gradimento 13 45 Quadrante 14 05 Juke box 15 15 Selezione discografica 15 55 Pomeridiana 17 55 Aperitivo in musica 18 30 Speciale GR 18 45 Stasera siamo ospiti di 19 Roma ore 19 20 10 Chi risponde stasera? 21 Toujours Paris 21 20 Le nostre orchestre di musica leggera 21 45 Le nuove canzoni italiane 22 Il gambero 22 40 Scene della vita di Boheme 23 05 Le nuove canzoni italiane 23 35 Musica leggera

Radio 3ª

Ore 10 Concerto di apertura 10 45 I Concerti di Peter Ilijch Ciaikowski 11 30 Dal Gotico al Barocco 11 50 Musiche italiane d'oggi 12 20 Musiche parallele 13 05 Intermezzo 14 Tiedoristica 14 30 L'epoca della sinfonia 15 30 La rana salterina 16 15 Musica da camera 17 40 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18 30 Musica leggera 19 15 Un giglio nella piccola India 20 40 Duke Ellington e la sua orchestra 21 Il Giornale del Terzo 21 30 Il Melodramma in discoteca

programmi svizzeri